

ENTRI LOCALI *de sole 24 ORE*
 L'Unione fa il risparmio *11/8/04*

Accorpate i servizi e gli uffici conviene. Il vantaggio maggiore — spiega un'indagine pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna — è per quei Comuni che conferiscono alla forma associativa il più alto numero di funzioni. È stato calcolato che le 16 forme associative che hanno risposto all'indagine consociativa della Regione — sulle 18 che hanno unificato gli uffici del servizio personale — arrivano a risparmiare, in quest'ambito, complessivamente 800mila euro. Il risparmio maggiore (410mila euro) è stato registrato dall'Associazione della Bassa Romagna. Ma non è solo una questione di soldi: con le gestioni associate, aumentano le funzioni svolte e l'efficienza degli uffici. Simili ragionamenti valgono per il servizio di polizia municipale: crescono le ore dedicate al pattugliamento e migliorano le dotazioni strumentali. In questo caso, la spesa non cala, ma viene incrementato il numero dei vigili sul territorio.

LANZARINI A PAG. 5

GESTIONI ASSOCIATE ■ Uno studio della Regione fa il punto sugli effetti degli accorpamenti

de sole 24 ORE 11/8/2004
I Comuni uniti risparmiano

Nel 2002 la spesa per la gestione del personale è calata di 800mila euro - Record in Bassa Romagna

La sola gestione associata del servizio personale (a risparmiare in Emilia-Romagna quasi 800mila euro. Il risultato migliore l'ottennero quei Comuni che fin da subito delegano alla forma associativa il maggior numero di funzioni. È il caso dei Municipi della Bassa Romagna, che ottiene un risparmio di 410mila euro.

Quella della gestione associata — e cioè la possibilità per i Comuni di accorpate i servizi e gli uffici — è una scelta che comunque premia, perché si fa di più e si risparmia sia in termini di spesa sia di addetti. Un'eccezione in tal senso è rappresentata dalla gestione associata della Polizia municipale: in questo caso, però, l'aumento del numero del personale è dovuto alla necessità per i Comuni di adeguarsi alla legge regionale n. 24/2003 e a un documento che fissa gli standard minimi per i corpi di Polizia locale. Per rispettarli, le forme associative dovranno assumere circa 125 vigili.

A fine giugno, su 341 Comuni emiliano-romagnoli, erano 297 quelli associati. Ogni anno la Regione li osserva, andando a verificare come la scelta di lavorare assieme incida sulle casse dei Municipi aderenti. Volendo fornire un dato di sintesi, si può dire che quei Comuni che hanno delegato alla forma associata il servizio personale (gestione, reclutamento, relazioni sindacali, formazione) hanno avuto nel 2002 un risparmio complessivo di circa 800mila euro. È una cifra che è stata calcolata su 16 delle 18 forme associative che svolgono questo servizio. Si tenga presente, poi, che quella cifra, pur essendo attendibile, è la differenza tra un dato reale (la spesa dei Comuni in associazione) e un dato teorico (la spesa che avrebbero

dovuto sostenere gli enti per svolgere lo stesso numero di funzioni che fanno insieme).

Prima della gestione associata, in ogni Comune c'era un ufficio personale. Quando più enti si mettono insieme, un solo ufficio smaltisce le stesse pratiche per tutti, accrescendo l'efficienza e aumentando i servizi erogati. Cala, invece, il numero degli addetti impiegati per quel lavoro: chi è "di troppo" viene destinato ad altri incarichi, senza che questo comporti nuove spese.

Qual è la novità del secondo rapporto, appena pubblicato? «Che i risparmi più consistenti li ottengono quei Comuni che, fin dall'atto di costituzione della gestione associata, decidono di conferire il maggior numero di funzioni», dice Nicola Mantello, responsabile della Segreteria della Conferenza Regione-Autoromie Locali.

I 10 Comuni che fanno parte dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna,

La spesa

Le spese realmente sostenute nell'anno 2002 dalle forme associative dell'Emilia-Romagna che gestiscono assieme il servizio personale e la spesa teorica che avrebbero dovuto sostenere per svolgere le stesse funzioni senza condividere gli uffici, in euro

Forma associativa	Comuni associati	Spesa reale (in euro)	Spesa teorica (in euro)	Var. %
Alta ferrarese	10	323.479,46	330.352,38	-2,1
Bassa Romagna	10	315.521,00	330.568,56	-4,8
Aspiccheta	10	156.630,57	156.630,57	0,0
Alta e media Valle del Reno	10	126.585,70	126.585,70	0,0
Appennino fiorentino	10	124.939,80	124.939,80	0,0
Alta Appennino reggiano	10	56.810,26	56.810,26	0,0
Sarbera	10	72.379,27	72.379,27	0,0
Sorbolo e Mezzani	10	36.422,50	36.422,50	0,0
Reggio Nord	10	227.222,38	227.222,38	0,0
Argenta, Masi Torello	10	225.644,48	225.644,48	0,0
Appennino Parma est	10	222.709,45	222.709,45	0,0
Appennino Modena est	10	122.255,58	122.255,58	0,0
Valle dell'isola	10	492.519,78	492.519,78	0,0
Dare - il modesto Nord	10	431.125,31	431.125,31	0,0
Desena-Montebello	10	222.337,69	222.337,69	0,0

Fonte: Regione Emilia-Romagna

in provincia di Ravenna, per esempio, hanno un solo ufficio per il personale. Se i singoli Municipi non l'avessero fatto, per svolgere le stesse funzioni, avrebbero speso 1 milione e 200mila euro. Associandosi, hanno risparmiato 410.694 euro. Simili vantaggi anche per l'Associazione intercomunale dell'Alto ferrarese e per quella di Reggio Nord.

Quei Municipi che, invece, hanno fatto una scelta meno "coraggiosa", delegando solo una parte del servizio, danno vita ad un'economia di scala meno conveniente. Il rispar-

mio può dipendere anche, ovviamente, da come i Comuni, dopo essersi associati, decidono di organizzare il nuovo ufficio, se possono ridurre il numero di dipendenti, oppure non gli conviene.

È un po' quello che capita per la gestione della Polizia municipale. Alcune forme associate hanno optato per il Corpo unico, altre per semplici coordinamenti. In generale, con le forme associative aumentano le funzioni svolte, le sanzioni comminate e il numero delle ore di vigilanza. Crescono il numero dei vigili e le spese per i loro stipendi. «Prima i Corpi erano sottodotati. L'associazione rappresenta un'occasione per accrescere le pattuglie», dice Mantello. «Senza contare che le gestioni associate avranno bisogno di circa 125 vigili per rispettare gli standard minimi richiesti».

A CURA DI ANDREA LANZARINI

«Aumentano i servizi, migliora l'efficienza»



Folzani, Comune montana Parma Est



Piontini, intercomune Bassa Romagna

«Il dato della Regione non fotografa la situazione attuale. Con la gestione associata, i nostri Comuni hanno risparmiato circa 35mila euro», dice Delio Folzani, direttore della Comunità montana di Parma Est. «Lo studio della Regione — prosegue — si riferisce al 2002, che per noi è stato un anno un po' particolare: la gestione associata del servizio personale era ancora in fase sperimentale. Questa situazione da anno zero può contribuire a fare un po' di confusione sui numeri».

«Dal 2003 — continua Folzani — tutto il servizio lo gestisce la Comunità. Rispetto a prima abbiamo avuto un incremento di funzioni: per esempio quella del nucleo per la valutazione della produttività del personale».

Oltre alla gestione associata del personale, la Comunità montana del parmense — otto Comuni aderenti — svolge anche altri servizi: «L'ufficio unico per l'urbanistica garantisce ai Comuni: un rispar-

mio del 50% — afferma Folzani — Con la Comunità montana abbiamo messo in piedi una rete d'assistenza per anziani che prima non c'era e che costa ai Comuni il 30% di quanto pagherebbero se non

vi fosse la gestione associata». Una convenienza che è economica, ma non solo: «Non è giusto pensare solo in termini di risparmio — conclude — I nostri Comuni oggi possono garantire ai cittadini più

servizi di prima». «Aumenta anche la qualità del servizio — dice Giorgio Piontini, responsabile della Segreteria dell'Associazione Intercomunale Bassa Romagna —. Si consideri la gestione del personale: prima della gestione associata, alcuni Comuni non erano in grado di svolgere i servizi minimi. Oppure si pensi alla Protezione civile: con i soldi di tutti possiamo dotarla di strumenti migliori». L'associazione — che conta 10 Comuni attorno a Lugo — pensa di stringere ulteriormente i rapporti e diventare Unione. Aumentando ancora di più il numero delle gestioni associate, che oggi va dalla promozione turistica alle entrate tributarie. «Da noi lavorare assieme è una tradizione — prosegue Piontini —. Fin dall'epoca dei vecchi comprensori. Nonostante ciò, soprattutto all'inizio, c'è stata qualche difficoltà politica. O qualche problema a far accettare ai dipendenti il cambiamento di sede o di mansione».

corriere 12/8

Interventi promossi dalla Provincia sulla San Vitale, entro l'estate

Lavori ai ponti nel Lughese

Costo di 23.500 euro. Si vuole garantire più sicurezza

LUGO - La giunta provinciale ha approvato il progetto esecutivo di lavori di impermeabilizzazione e irruvidimento del piano viabile delle rampe dei ponti sul fiume Senio (Lugo) e Lamone (Bagnacavallo) sulla San Vitale (Sp 253).
"L'importo di questi lavori che devono essere realizzati entro l'estate - spiega l'assessore ai Lavori pubblici e Viabilità, Eugenio Fusignani - è di 23.500

euro. La San Vitale è un'arteria di primaria importanza caratterizzata da un traffico intenso che ha provocato una sensibile riduzione della durata media della pavimentazione in conglomerato bituminoso confezionato con inerti di natura calcarea. Questi infatti tendono a perdere, in tempi relativamente brevi, la macrorugosità superficiale, condizione essenziale per la sicurezza della circolazione".

Verranno eseguiti trattamenti superficiali "che hanno già dato ottimi risultati anche sotto l'aspetto-costi-benefici - precisa Fusignani - mediante l'esecuzione di un microtappeto a freddo di tipo macro-seal (malta bituminosa con inerti basaltici e bitumi elastomerizzati) che permetterà di ripristinare e anzi di accentuare la macrorugosità superficiale del piano viabile fondamentale per la sicurezza".

corriere 12/8

LUGO

Allacciamento idrico in via Piano Caricatore

LUGO - Per via di un nuovo allacciamento idrico in via Piano Caricatore a Lugo, nel tratto compreso tra le vie Due Giugno e viale De Pinedo, nei giorni 19 e 20 agosto, dalle ore 7,30 alle 18, verrà sospeso il traffico nel tratto di via Piano Caricatore interessato. La circolazione sarà deviata sulle vie circostanti. L'ordinanza sarà resa nota al pubblico mediante l'installazione della necessaria segnaletica stradale verticale.

corriere

Venerdì 12 agosto 2004

La Giunta provinciale ha approvato il progetto esecutivo per l'impermeabilizzazione e l'irruvidimento del piano viabile delle rampe dei ponti della San Vitale sul Senio a Lugo e sul Lamone a Bagnacavallo. Gli interventi saranno realizzati entro la fine dell'estate e costeranno 23.50 euro. La decisione della Provincia viene moti-

Sicurezza, la S.Vitale avrà ponti più ruvidi

vata dal fatto che sulla San Vitale il traffico è molto intenso e questo ha provocato una sensibile riduzione della durata media delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso confezionato con inerti di natura calcarea: «questi — spiega

la Provincia — tendono a perdere in tempi relativamente brevi la macrorugosità superficiale, condizione essenziale per la sicurezza della circolazione». La Provincia farà posare un microtappeto a freddo di malta bituminosa con inerti basaltici e bitumi elastomerizzati: la macrorugosità diventerà più evidente.